

Movimento Mariano

Regina *dell' Amore*



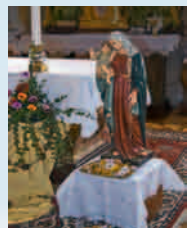
250

gennaio febbraio
2012

San
Martino
Schio

Movimento Mariano Regina dell'Amore

Periodico a cura del **Movimento Mariano Regina dell'Amore**
dell'Associazione Opera dell'Amore di San Martino Schio (Vi)
Registrato il 2 febbraio 1987 n. 13229, Schio (Vicenza)
Iscrizione Tribunale di Vicenza n. 635 del 21/2/1989



In copertina:

La statua della Regina
dell'Amore
in una chiesa della Slovenia

Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

*O Maria Regina del mondo, Madre di bontà,
fiduciosi nella tua intercessione
noi affidiamo a Te le nostre anime.
Accompagnaci ogni giorno alla fonte della gioia.
Donaci il Salvatore.
Noi ci consacrriamo a Te, Regina dell'Amore.
Amen.*

*"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno
al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)*



MARIA CHIAMA

Al Cenacolo è disponibile
la raccolta completa dei messaggi
dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004
di Maria "Regina dell'Amore"

SOMMARIO

- 4 Editoriale, di Renzo Guidoboni
- Voce Mariana
- 5 «Pregate perchè sia pace...», di Mirco Agerde
- Anniversari
- 7 27° Anniversario della prima Apparizione
di Maria Regina dell'Amore a Renato Baron, di M. A.
- Maria Chiama
- 8 Lettura tematica dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore"
La Famiglia, a cura di Renato Dalla Costa
- Magistero del Papa
- 10 La Catechesi del Papa, a cura di M. A.
- Testimonianze
- 12 Rita racconta Renato, di Rita Baron
- 14 Quante volte devo ringraziare la Regina dell'Amore, di Donatella
- Osservatorio
- 16 Le Giornate per i Giovani, di R. G.
- Movimento Mariano "Regina dell'Amore"
- 17 8 Dicembre 2011 - Grande manifestazione d'amore verso Maria, di M. A.
- 20 Avviso importante ai nostri lettori
- 21 L'uomo pensa e Dio guida - Viaggio in Polonia, di Alfred Osterhuber
- 23 Ritiro spirituale in Slovenia, di M. A.
- 24 Rinnovo Consacrazione Regione Marche, di M. A.
- Movimento "Con Cristo per la Vita"
- 25 La Giornata di preghiera per la Vita, di Luisa Urbani
- Giovani in ricerca, di Franco Marchetto
- 28 Domenica 23 ottobre - Incontro IV domenica, di Franco e Stefania Marchetto
- 28 Giovani in Ricerca, 27 Novembre 2011 - La coesione fraterna e l'unità
portano alla gioia di stare insieme, di Manuel e Maria Celeste
- Meeting Internazionale dei Giovani
- 30 Relatori d'eccellenza al 20° Meeting dei Giovani
Suor Maria Gloria Riva, di Oscar Grandotto
- Fatti e Notizie, a cura di Enzo Martino
- 32 Nuove vocazioni, di Don Attilio
- 32 Gruppo di Terranegra di Legnago, di Gennaro Borracino
- 33 Dalla Croazia
- 33 13 novembre a San Martino
- 33 Approfondire la conoscenza di Maria
- 34 Rinnovo Promesse
- 34 Natale al Cenacolo
- 34 Passaggio d'anno sul Monte di Cristo
- 35 Terzo sabato di novembre e dicembre 2011

Direttore responsabile: Renzo Guidoboni

Caporedattore: Renato Dalla Costa

Comitato di redazione: Mirco Agerde - Fabio Angiolin - Armido Cosaro - David Dal Brun - Dino Fadigato - Oscar Grandotto - Enzo Martino - Diego Santin - Emilio Vivaldo - Fabio Zattera

Collaboratori per edizione Tedesca:
Franz Gögele - Leonhard Wallisch

Collaboratori per edizione Francese:
Lucia Baggio - Colette Deville Faniel

Collaboratore per ed. Fiamminga: René Fiévet

Redazione: c/o Centrostampaschio s.r.l.
Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (Vi) Italy
E.mail: mensile@reginadellamore.it

Uffici Amministrativi:
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vi)
Tel. 0445.531680 Fax 0445.531682
amministrazione@reginadellamore.it

C.C.P. n. 11714367 intestato a:
Associazione Opera Dell'Amore
Casella Postale 266
Ufficio Postale di Schio centro
36015 Schio (Vicenza) Italy

Ufficio Movimento Mariano "Regina dell'Amore":
Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533
ufficio.movimento@reginadellamore.it

Per richiesta materiale divulgativo:
Monica Tel. e Fax 0445.503425
spedizioni@reginadellamore.it

Cenacolo di Preghiera:
Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

Casa Annunziata:
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

Sito Internet: www.reginadellamore.org

Stampa: www.centrostampaschio.com

Servizi fotografici:
Foto Borracino - 36100 Vicenza
Tel. 0444.564247 - 0444.565285
fotoborracinosnc@virgilio.it

Nessuna immagine di questa pubblicazione può essere usata in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, grafico, elettronico o meccanico, inclusa la fotocopia-tura senza il permesso di Foto Borracino snc ©.



Messaggio del 9 gennaio 1993

*Preghiamo il Padre.
Figli miei prediletti, preghiamo insieme per gli uomini,
per il mondo, preghiamo insieme per la pace.
Sarà la Luce a fugare le tenebre dell'Inferno.
Saranno Verità e Giustizia a prevalere sulle eresie e sulle ingiustizie.
Saranno piegate le forze del male al bene
ma c'è bisogno che gli uomini di ogni Nazione si pieghino,
si inginocchino dinanzi a Gesù.
Solo così sarà il ritorno dello Spirito Santo per una Nuova Pentecoste,
per un periodo di pace e di giustizia come non mai conosciuto.
A voi, figli miei, il coraggio e il fervore per una vita nuova,
una Chiesa santa, per una Terra rinnovata.
Unitevi con me al Papa e pregate perchè sia pace.
Vi benedico e vi stringo a me.*

(Commento al messaggio a pag. 5)



di Renzo Guidoboni

Una Enciclica di denuncia e proposte

Nell'introduzione all'enciclica "Sollicitudo rei socialis", promulgata nel 1987 da Giovanni Paolo II nel 20° anniversario della "Populorum progressio", si afferma che "la sollecitudine sociale della Chiesa, finalizzata ad un autentico sviluppo dell'uomo e della società, che rispetti e promuova in tutte le sue dimensioni la persona umana, si è espressa nei modi più svariati".

Con questa enciclica Papa Wojtyla ha inteso rendere omaggio allo storico documento, la Populorum progressio, ed anche riaffermare la continuità della Dottrina sociale, nonché il suo costante rinnovamento, a riprova del perenne valore dell'insegnamento sociale della Chiesa.

Di fronte alla globalizzazione ed al conseguente pericolo che anche povertà ed ingiustizie subiscano un processo di espansione, il Papa sostiene l'urgenza di una cooperazione tra i popoli nel quadro di una concreta solidarietà, denunciando il fallimento di diversi progetti per lo sviluppo del Terzo Mondo ed il crescente divario fra un Nord sempre più ricco ed un Sud sempre più povero.

Non viene nemmeno ignorato il disagio presente in diversi settori: dall'igiene alla salute, alle abitazioni, alle condizioni di lavoro, specie femminile, dalla disponibilità di acqua potabile alla produzione e distribuzione dei viveri, ad altri indici economici e sociali. Ma vi sono anche altre questioni che peggiorano le condizioni di vita di gran parte dell'umanità: il livello culturale, l'analfabetismo, la difficoltà di accedere ai gradi superiori di istruzione, le diverse forme di sfruttamento e di oppressione economica, sociale, politica e anche religiosa della persona umana e dei suoi diritti, la discriminazione razziale.

Giovanni Paolo II, riflettendo sul ritardo nel processo di sviluppo dei popoli, ne individuò le cause nella divisione del mondo fra i blocchi, Est e Ovest, e nella contrapposizione ideologica fra capitalismo liberista e collettivismo marxista, entrambi criticati con decisione dalla Chiesa. Il Papa si sofferma anche su tre "piaghe":

- a) la produzione ed il commercio delle armi;
- b) i milioni di profughi dai loro Paesi per motivi di guerra, calamità naturali, persecuzioni di ogni tipo;
- c) il terrorismo, che non è mai giustificato.

Tra le tante ombre, però, non mancano le luci, quali:

- a) la chiara consapevolezza degli uomini e delle donne della loro dignità di persone umane;
- b) la convinzione che un "comune destino" ci lega gli uni agli altri;
- c) il rispetto della vita e della pace;
- d) la consapevolezza dei limiti delle risorse e la preoccupazione per la questione ecologica;
- e) l'impegno per risolvere i mali del mondo;
- f) la presenza delle grandi organizzazioni internazionali.

«Pregate perché sia pace...»

(Commento al messaggio mariano di pag. 3)

di Mirco Agerde

«Figli miei prediletti, preghiamo insieme per gli uomini, per il mondo, preghiamo insieme per la pace».

All'inizio di un nuovo anno che la Misericordia di Dio concede, sorgono domande del tipo: come sarà il nuovo tempo? Che accadrà nel mondo, nella Chiesa e nella mia vita? Andrà meglio o peggio?

A queste domande prettamente umane, frutto della nostra pochezza e finitezza, la Madonna non risponde con una visione di 12 mesi, ma con la prospettiva del "grande" tempo storico che scorre verso la più grande delle certezze: il ritorno del Cristo Glorioso alla fine dei tempi, verso cui il mondo, da quella mattina di Pasqua di 2000 anni fa, è ormai irreversibilmente incamminato.

A noi suoi figli, dunque, la Regina dell'Amore rivolge un unico pressante invito: **«pregate per gli uomini, per il mondo, per la pace».**

Imparate a pregare, cioè - sembra dirci - con una prospettiva ben più grande dei vostri problemi personali. Sappiate inserirvi con la mente e con lo spirito in una dimensione umana e cristiana che va oltre il piccolo spazio-tempo che contraddistingue la

preziosamente contribuire alla costruzione di un mondo migliore, ben diverso dell'attuale. Infatti: **«Sarà la Luce a fugare le tenebre dell'inferno. Saranno Verità e Giustizia a prevalere sulle eresie e sulle ingiustizie. Saranno piegate le forze del male al bene ma c'è bisogno che gli uomini di ogni Nazione si pieghino, si inginocchiino dinanzi a Gesù».**

Tutto questo è utopia? Sembra, a guardare l'attuale situazione mondiale; ma se consideriamo chi è Colei che pronuncia queste parole, ci accorgiamo che è la stessa Madre di Dio che già a Fatima nel 1917 aveva promesso: **«Alla fine il mio Cuore Immacolato trionferà...».**

Dunque, il suo intervento nella storia di questo ultimo secolo, la sua potente intercessione con il contributo di tutti coloro che sono di buona volontà, porterà il bene a prevalere sul male, la verità e l'ortodossia della fede a prevalere sulle eresie, porterà gli uomini - attraverso eventi e fatti anche dolorosi, ma da loro stessi voluti e permessi dal Cielo - non a disperarsi ma ad invocare presto l'aiuto e la misericordia di Dio e a ritrovare, così, unità fraterna per mettersi finalmente in cam-

vostra quotidianità; sappiate usare, cioè, carità verso gli altri anche nella vostra personale preghiera, la quale potrà così



mino verso l'unico Signore della storia.

«Solo così sarà il ritorno dello Spirito Santo per una nuova Pentecoste, per un periodo di pace e giustizia come non mai conosciuto».

Non la fine del mondo, dunque, come affermano molti che definiscono la Madonna "apocalittica", "profetessa di sventura" o altro! No!... Semmai Maria annuncia la fine di un mondo, quello, cioè, che sembra aver fatto dei contro-comandamenti e delle contro-beatitudini, la sua virtù principale. Mascherata, magari, da presunte conquiste sociali o civili ma che in realtà aggrediscono e tentano di distruggere nel cuore degli uomini d'oggi i "valori non negoziabili" del rispetto della vita dal concepimento alla morte naturale; della famiglia basata sull'unico matrimonio fra un uomo e una donna; della libertà di educare i propri figli secondo i valori che sono patrimonio della propria famiglia, e molto altro ancora.

Il trionfo del Cuore Immacolato di Maria, allora, spingerà gli uomini ad inginocchiarsi dinanzi al Signore Gesù, a chiedereGli perdono sincero e questo

permetterà, nella Chiesa e in tutte le anime aperte alla Grazia, una rinnovata effusione dello Spirito Santo e, quindi, il ritorno di Gesù nei cuori per un nuovo cammino.

«A voi, figli miei, il coraggio e il fervore per una vita nuova, una Chiesa Santa, per una terra rinnovata».

Ebbene, di fronte ad una prospettiva così luminosa, possiamo rimanere inerti pensando che comunque il Signore e la Madonna compiranno tutto da soli?

Al contrario: la certezza della vittoria del Signore per mezzo di Maria, la certezza di una vita nuova, di una Chiesa santa e di una terra rinnovata deve spingere ogni uomo di buona volontà a collaborare con la Grazia per costruire il bene e preparare la via di Dio. E se a questo sono chiamati certamente Sacerdoti e Religiosi, un impegno non meno importante viene affidato oggi anche ai laici o, forse, soprattutto ai laici. Ma in che modo, viene da chiedersi? Ci risponde il Santo Padre che incontrando il Pontificio Consiglio per i laici in Vaticano il 25 novembre 2011, affermava: "(...) Come risvegliare la domanda di

Dio, perché sia la questione fondamentale? Cari amici, se è vero che «all'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona» (Deus caritas est, 1), la domanda su Dio è risvegliata dall'incontro con chi ha il dono della fede, con chi ha un rapporto vitale con il Signore. Dio viene conosciuto attraverso uomini e donne che lo conoscono: la strada verso di Lui passa, in modo concreto, attraverso chi l'ha incontrato. Qui il vostro ruolo di fedeli laici è particolarmente importante. Siete chiamati a offrire una testimonianza trasparente della rilevanza della questione di Dio in ogni campo. Nella famiglia, nel lavoro, come nella politica e nell'economia, l'uomo contemporaneo ha bisogno di vedere con i propri occhi e di toccare con mano come con Dio o senza Dio tutto cambia».

Coraggio, dunque. Anche molti di noi hanno avuto la grazia di incontrare e conoscere Gesù attraverso i luoghi della straordinaria presenza di Maria a San Martino di Schio: doniamo quanto ricevuto e guardiamo al nuovo anno che inizia non con la prospettiva miope di coloro che cercano solo come divertirsi e star sempre meglio, ma con quella di coloro che fanno di essere in cammino verso l'affermazione del Signore. Memori, però, che i protagonisti dei trapassi storici sono sempre stati, sono e sempre saranno i Santi, Santi dalla vita vissuta, che non sono nati Santi ma che hanno voluto farsi Santi.

E allora **«Unitevi con me al Papa e pregate perché sia pace. Vi benedico e vi stringo a me».**

25 marzo 2012

27° Anniversario della prima Apparizione di Maria Regina dell'Amore a Renato Bazon

Ci sorprende sempre questo nostro tempo terreno nel suo scorrere veloce. Ne è riprova questo anniversario: già 27 anni sono trascorsi da quando il Cielo si è congiunto con la terra in questi luoghi di San Martino.

Ventisette anni! Ci sembra impossibile, tanto è vivido quell'inizio di avventura con Maria!

Non è ancora relegato tra i ricordi, ma, ora come allora, ci è presente, ci accompagna e ci stimola in un impegno di testimonianza che, pur tra le difficoltà, non viene meno.

Ogni istante che passa segna una distanza infinita con il presente, infinita perché non ritornerà più indietro, ma ciò che si allontana nel tempo rimane vivo e attuale in noi, e ci segna profondamente.

Programma:

Domenica 25 marzo
ore 11: Santa Messa al tendone del Cenacolo
ore 15 e ore 21: Via Crucis al Monte di Cristo

Triduo di preparazione:

Giovedì 22 marzo alle ore 20.30:
Preghiera al Cenacolo

Venerdì 23 alle ore 21:
Via Crucis al Monte di Cristo

Sabato 24 alle ore 21:
Preghiera al Cenacolo

Adorazione Eucaristica Continuata al Cenacolo dal 22 al 25 marzo

in ascolto

Il culto dell'apparenza

Miei cari, il mondo ebbe in ogni periodo storico il suo morbo corrosivo. In questo tempo c'è un nuovo morbo più pericoloso che è causa della sua agonia. Ciò che oggi avvelena il mondo è il culto dell'apparenza dietro cui si nascondono ipocritamente tutti i misfatti del denaro, del lucro, dell'imbroglio, della sessualità, della violenza. L'apparenza è diventata il surrogato della vita, della libertà, della dignità, della verità. Non conta più essere, basta apparire. È grave che questa mentalità si sia trasferita anche nel campo morale. Accorgetevi, miei discepoli, che il male avanza e s'impone come non mai, che sta per contaminare e sommergere tutto e tutti.



La Famiglia

• Dio chiede giustizia in tutto il mondo: dai luoghi di culto ai governanti; nelle carceri, negli ospedali; nel lavoro e nelle famiglie. Giustizia e amore, amore. Si arresti ciò che sta per venire. Riconoscetevi tutti fratelli e figli del Padre celeste. (20/2/86)

Cari figli miei. Voi mi ascoltate e vi prodigate per il bene. Voi siete già arrivati perché avete capito e obbedito! Quanto lavoro vi aspetta! Il vostro sacrificio sarà premiato, così come per i vostri congiunti che con voi soffrono. (21/3/86)

Vi invito tutti a frequentare le vostre parrocchie e le vostre chiese con tutte le vostre famiglie, con tutti i vostri figli: Gesù vi attende. (1/8/86)

Figli cari, preoccupatevi sì anche voi dei vostri figli ma soprattutto della salute spirituale. Ogni corpo sarà risanato quando l'anima è in grazia. La vostra costante preghiera salverà i vostri figli. Non temete! (12/11/86)

Le mamme che sono con me saranno nella Luce con me. Pregate per tutte le mamme che non accettano questo nome. (10/5/87)

Figli cari, so che ciascuno di voi chiede a me delle grazie. Io

sono con voi che pregate; sono con tutti coloro che pregano e seguono Gesù; io sono con coloro che si prodigano per il bene; sono con tutte le mamme che sono nel pianto per i loro figli; sono con coloro che amano. Figli miei, sono preziose le vostre preghiere nei momenti in cui molti, troppi vostri fratelli profanano l'insegnamento di Gesù. La vostra beatitudine sarà meritata con la vostra donazione nell'amore e nella preghiera. (26/9/87)

Io vengo per portarvi l'amore. Portatelo voi in ogni famiglia, in tutte le famiglie. Fate che io possa unire, unire con il mio e vostro amore. Si arresti il devastante disordine coniugale, opera del maligno. (6/3/88)

Figli miei cari, vi benedico e vi ringrazio, voi mi volete accanto alla vostra mamma terrena. Vi amo e desidero che l'amore che c'è in voi non venga mai meno; desidero che anche voi abbiate a benedire i vostri figli ogni giorno come io li benedico. Trasmettete a loro la vostra fede e quanto a voi è stato promesso: la gioia che già molti godono in eterno. Benedico voi e le vostre mamme. (8/5/88)

Troppi errori intellettuali, morali, spengono la Luce dello Spirito. I miei giovani, i vostri giovani vanno mendicando la

Luce; siate Luce vera! Le vostre mani giunte salveranno i vostri figli. Dite a tutti i giovani che una Luce scende ora dal cielo per loro. Figli miei, camminate tutti insieme a me coraggiosamente: toglieremo dal mondo l'angoscia donando Luce, rischiando la notte. Insegnate ai giovani, agli ammalati, agli oppressi, di donare, di offrire al Padre per la salvezza di ogni uomo. Non abbandonerò i miei giovani che a me si affidano. (4/1/89)

Per ogni anima che porterò con voi al Padre, scenderà copiosa la sua benedizione sulle vostre famiglie e sulle opere che insieme faremo. (14/2/90)

Figli miei, affinché ogni ferita prodotta dal peccato sia sanata e la grazia riempia ogni cuore, perché ci sia salvezza, accogliete il mio invito: digiunate almeno una volta la settimana, il venerdì; rinunciate alle vanità del mondo; pregate per salvare ogni famiglia, per salvare i giovani, tutti i vostri figli. (4/4/90)

Non vi abbandonerò più figli miei, se saprete mantenere accese la luce che vi ho donato per

Rappresentazione della Santa Famiglia nella Casa di Nazareth



essere esempio di sposi, di genitori, di figli, di Chiesa. Il vostro sì alla Madre è stato presentato al mio Gesù perché Lui lo renda importante dinanzi al Padre. (19/8/90)

Figli miei, ogni mio desiderio potrà realizzarsi attraverso la vostra umiltà, l'umiltà del popolo di Dio. Si salveranno le famiglie con la preghiera e l'umiltà.

Ogni uomo troverà salvezza umiliandosi, il mondo intero sarà salvato per un atto di umiltà. (8/7/92)

Io sono la Madre abbandonata, da questo vedete la rovina di troppe famiglie. Voi siate esempio di unione. Attingete da me

l'amore e diffondetelo nel mondo. (24/3/94)

A me siano affidate le vostre anime, ogni famiglia sia a me affidata. (25/3/94)

Figli miei, il Figlio di Dio, Gesù, tra le mie braccia si contempla e questa immagine si accetti in ogni casa, in ogni famiglia. Io sono la Madre, la Sposa, guida sicura per ogni famiglia, il vostro modello voluto da Dio. Accetti il mondo il mio amore di Mamma. (29/5/98)

Date saggezza ai vostri figli, siate umili davanti a loro. Voi

siete ministri della vita, mai sentitevi padroni di essa. Sia lo Spirito Santo il legame del vostro matrimonio, della vostra famiglia, comunità umana, immagine della comunità divina, come la SS.ma Trinità. Miei cari figli, voi siete nati dall'Amore, fate che continui questo Amore e Dio vi benedirà in eterno. Anch'io vi benedico, benedico le vostre famiglie, i vostri figli, il vostro amore. (21/6/98)

Le Catechesi del Papa

a cura di M. A.

Per quanto difficili, tortuosi o lunghi possano apparire i percorsi della nostra vita, spesso anche in zone desertiche spiritualmente, senza acqua e con un sole di razionalismo cocente, sotto la guida del pastore buono, Cristo, siamo certi di andare sulle strade giuste e che il Signore ci guida.

Lo ha detto Benedetto XVI all'Udienza generale di **mercoledì 5 ottobre 2011** dedicata alla meditazione del celebre Salmo 23, legato alla figura del Buon Pastore. Anche quando a un certo punto sul gregge cala il buio della notte, il Salmista mostra di sentirsi rassicurato, come dovrebbe sentirsi ogni fedele perché quel "tu sei con me" è una proclamazione di fiducia incrollabile, e sintetizza l'esperienza di fede radicale.

Continuando il ciclo di catechesi sulla preghiera, Papa Benedetto XVI ha dedicato l'Udienza generale di **mercoledì 12 ottobre 2011** a riflettere sul Salmo 126, un Salmo dalle note festose, una preghiera che, nella gioia, canta le meraviglie di Dio e celebra le grandi cose che il Signore ha operato con il suo popolo e che continuamente opera con ogni credente. Nella nostra preghiera, ha indicato il Santo Padre, dovremmo guardare più spesso a come, nelle vicende della nostra vita, il Signore ci ha protetti, guidati e



aiutati e lodarlo per quanto ha fatto e fa per noi. Dobbiamo essere più attenti alle cose buone che il Signore ci dà, ha avvertito, segnalando che siamo sempre attenti ai problemi, alle difficoltà e quasi non vogliamo percepire che ci sono cose belle che vengono dal Signore.

Incontrando, **mercoledì 19 ottobre 2011**, i fedeli e i pellegrini giunti da ogni parte del mondo in Piazza San Pietro per l'Udienza generale, Benedetto XVI ha proseguito la sua analisi dei Salmi, concentrandosi sul Salmo 136. Il testo, ha spiegato il Papa, è un grande inno di lode che celebra il Signore nelle molteplici, ripetute manifestazioni della sua bontà lungo la storia degli uomini, riassumendo tutta la storia della salvezza di cui l'Antico Testamento ci dà testimonianza.

Avere una memoria della bontà del Signore è importante, ha sottolineato Benedetto XVI. Dio

si è mostrato, si è creato un suo popolo, e poi si è fatto uomo, uno di noi: è vissuto con noi, ha sofferto con noi, è morto per noi. Rimane con noi nel Sacramento e nella Parola. Anche ognuno di noi ha la sua storia personale di salvezza, e dobbiamo realmente far tesoro di questa storia, avere sempre presente la memoria delle grandi cose che Dio ha fatto anche nella mia vita, per avere fiducia: la sua è misericordia eterna. E se oggi sono nella notte oscura, domani Egli mi libera perché la sua misericordia è eterna.

Nel giorno della Commemorazione dei fedeli defunti, **mercoledì 2 novembre 2011**, durante l'Udienza, il Santo Padre ha rivolto il proprio pensiero al tema della morte, realtà per noi cristiani illuminata dalla Risurrezione di Cristo.

La paura della morte, ha detto il Santo Padre, nasce essenzialmente dalla paura del nulla e dell'ignoto. L'uomo prova angoscia e rifiuto dinanzi all'idea che tutto ciò che di bello e di grande è stato realizzato durante un'intera esistenza, venga improvvisamente cancellato, cada nell'abisso del nulla. Soprattutto noi sentiamo che l'amore richiama e chiede eternità e non è possibile accettare che esso venga distrutto dalla morte in un solo momento. L'angoscia dinanzi alla morte, poi, si accompagna da sempre, in modo più o meno esplicito, alla preoccupazione per il giudizio finale.

Attraverso i versi del Salmo 119, Benedetto XVI ha incoraggiato i sacerdoti a riscoprire la bellezza

della libera scelta del celibato come via di santificazione. All'inizio dell'Udienza generale di **mercoledì 9 novembre 2011**, il Santo Padre ha innanzitutto spiegato che la *Torah*, la legge del Signore, è rivelazione, Parola di Dio che interpella l'uomo e ne provoca la risposta di obbedienza fiduciosa e di amore generoso. La Legge di Dio, ha proseguito il Pontefice, chiede l'ascolto del cuore, un ascolto fatto di obbedienza non servile, ma filiale, fiduciosa, consapevole. SeguendoLo e adempiendo la Sua legge, permettiamo che il Signore divenga così parte stessa di noi. Una realtà che riguarda i sacerdoti cristiani di ogni tempo, chiamati a vivere solo del Signore e della sua Parola, senza altre sicurezze, avendo Lui come unico bene e unica fonte di vera vita. In questa luce si comprende la libera scelta del celibato per il Regno dei cieli da riscoprire nella sua bellezza e forza, ha aggiunto il Santo Padre.

Nell'Udienza Generale di **mercoledì 16 novembre 2011** la riflessione di Papa Benedetto XVI ha guardato all'ormai imminente solennità di Cristo Re, che si sarebbe celebrata la domenica successiva. Il Salmo meditato durante l'Udienza infatti, il 109 secondo la tradizione greco-latina (110 secondo la tradizione ebraica) con la preghiera in esso inclusa, si richiamava all'intronizzazione di un re davidico, ma con il Nuovo Testamento essa diviene la celebrazione del Messia vittorioso, glorificato alla destra di Dio. Il Salmo, quindi,

ci aiuta a guardare a Cristo per comprendere il senso della vera regalità, da vivere nel servizio e nel dono di sé, in un cammino di obbedienza e di amore portato fino alla fine (cfr. Gv 13,1 e 19,30).

Con il battesimo e la preghiera Gesù, senza peccato, rende visibile la sua solidarietà con coloro che riconoscono i propri peccati, scelgono di pentirsi e di cambiare vita; fa comprendere che essere parte del popolo di Dio vuol dire entrare in un'ottica di novità di vita, di vita secondo Dio. Lo ha detto il Pontefice Benedetto XVI, nel corso dell'Udienza Generale di **mercoledì 30 novembre 2011**. Il Pontefice si è chiesto perché Gesù che non aveva peccati, si sottopone volontariamente al battesimo di penitenza e di conversione?, ed ha risposto che in questo gesto

Gesù anticipa la croce, dà inizio alla sua attività prendendo il posto dei peccatori, assumendo sulle sue spalle il peso della colpa dell'intera umanità, adempiendo la volontà del Padre. Raccogliendosi in preghiera, ha aggiunto, Gesù mostra l'intimo legame con il Padre che è nei Cieli, sperimenta la sua paternità, coglie la bellezza esigente del suo amore, e nel colloquio con il Padre riceve la conferma della sua missione. Per questo, ha auspicato il Papa, anche nella nostra preghiera noi dobbiamo imparare, sempre di più ad entrare in questa storia di salvezza di cui Gesù è il vertice, rinnovare davanti a Dio la nostra decisione personale di aprirci alla sua volontà, chiedere a Lui la forza di conformare la nostra volontà alla sua, in tutta la nostra vita, in obbedienza al suo progetto di amore per noi.



Rita racconta Renato

Alcuni piccoli frammenti della vita di Renato dall'inizio delle apparizioni

di Rita Baron - 46ª Puntata

In fretta arriva l'Assunta e il Meeting di agosto 2004. Renato vuol vedere e seguire i lavori di preparazione e lo accompagna in carrozzina al tendone. Lì trova i volontari e si scambiano qualche impressione sui lavori: è radioso e felice nel vedere che la sua opera continua.

Il 14 agosto andiamo al tendone per salutare i primi pellegrini, e il 15 mattina per la Santa Messa e l'ultimo incontro pubblico con la Madonna. Emozionatissimo e tanto sofferente, è contento e sereno di esserci ancora una volta. Dopo il canto "Grazie Renato, ti vogliamo bene sai", Renato dà il suo saluto parlando con tanta fatica: «Grazie, anch'io vi voglio bene! Stamattina son doverosi gli auguri a don Beppino, nostro Assistente Spirituale, che oggi compie gli anni, e a voi tutti che siete arrivati in questo tendone, che avete partecipato a questa manifestazione canora e sonora, ma che poi è anche di preghiera, di gioia che ci aiuta a salire al Cielo. La gioia che attraverso i canti si manifesta in ciascuno di noi ci fa pensare al giorno in cui saremo lassù con Gesù e Maria: ce l'hanno promesso! Anche noi saremo come Maria! Grazie a voi giovani che siete venuti, ma anche un augurio che possiate avere assieme altri giovani, dare la vostra esperienza, la vostra simpatia a quelli che non sono qui, che sono molti.

Quando tornerete a casa direte a tutti cosa avete visto e imparato da questo Meeting. Ci auguriamo di essere ancora insieme l'anno prossimo in un altro Meeting.

Una parola grande voglio dire ai giovani, di conforto per quello che sta succedendo nel mondo. Non abbiate paura, siamo con Gesù e Maria! Se pensiamo al Papa che in questo momento è a Lourdes dove sta pregando"...., e in quel momento, per l'ultima volta, è apparsa la Vergine Maria e ha dato questo messaggio:

"Figli miei, benedizione a voi tutti miei cari, in questo giorno dove per tutti voi ho una parola di conforto e di amore. I giovani che portate qui oggi impareranno da voi a vivere il Vangelo. La loro preghiera sale al Cielo insieme alla vostra preghiera. Oggi, con cuore di mamma, vi benedico e vi stringo a me insieme a Gesù. Grazie, quindi, per tutto quello che avete fatto, grazie per la vostra presenza. Benedizioni dal Cielo a tutti voi.

Ormai poco tempo ci separa dalla grande prova. Renato trascorre i suoi ultimi giorni con serenità, ha qualche giornata buona e ci lusinga di un miglioramento.

Improvvisamente, però, si aggrava e viene ricoverato per qualche giorno all'ospedale di Schio. È molto sofferente, non parla, ogni tanto apre gli occhi e pare voglia dire qualcosa, ma ormai è giunto il suo momento.

L'ultima notte sono accanto a lui, e sono le ultime ore di sofferenza e di offerta. La sua mente è lucida fino alla fine e durante la notte più volte lo sento parlare con la Madonna. Apre gli occhi verso l'alto e parla, la invoca con voce accorata: "Mamma adesso, mamma adesso!"

Sì, sì mamma, sì mamma!

Grazie mamma, grazie mamma!

Mamma vengo, vengo mamma, vengo! Mamma aspettami, aspettami! Mamma aspettami!"

Poi si calma, non parla più e si spegne per sempre alle ore 8.20 del mattino, 2 settembre 2004.

Le sofferenze di Renato erano sofferenze permesse dal Cielo, non erano solo malattie umane, e quindi i medici potevano aiutarlo soltanto in quanto previsto dalla volontà del Padre.

Quando il tempo della sua sofferenza si è compiuto, il Creatore di tutte le cose, il medico di tutti i medici, il Padre Celeste lo ha guarito e lo ha chiamato a sé. E in tutto questo tempo la Santa Vergine Madre lo ha sempre accompagnato!

Renato è sempre con noi

Se Renato oggi potesse dirci qualcosa direbbe così: "Quando me ne sto per andare fate un atto

di coraggio. Amici miei, non piangete, ora sto in quel posto che la Madonna ci ha promesso".

Dopo una settimana dalla sua morte ci fu un bel segno della sua presenza: la nostra casa si riempì di profumo, e così il giardino, la strada, i garage, giù fino alla piccola grotta di Lourdes da lui costruita 30 anni fa.

E altri segni si susseguono e tante altre cose volute da lui, e da Maria, vivono e continuano in quest'Opera alla quale tanti altri potrebbero dare il loro contributo.

Siamo tanti a lavorare, forti e decisi, e quell'amore che la Madonna ha inciso nel tuo cuore e tu hai trasmesso a noi, mai lo potremo cancellare e nessuno ci potrà fermare. Si fermeranno gli incerti, i curiosi, i "clienti" di Maria (così gli chiamava Renato: chiedevano sempre e non davano mai). Non mancheranno gli ostacoli, le prove, la stanchezza, ma siamo certi che ci segui e ci vedi più di prima. Giovi quando qualcuno ti veniva a dire: Grazie Renato per la tua preghiera, la Madonna mi ha esaudito!

Anche la tua assenza sofferta dava una continua testimonianza di forza e di amore. Eri un timone per noi, una sicurezza, una guida instancabile.

Ora ci manca la tua presenza fisica tanto cara, ma la tua anima è sempre viva e con Maria precede il nostro cammino.

Pensavo, in questi giorni, che te ne sei andato troppo presto, in silenzio, quasi a sorpresa di tutti, portando nel cuore la gioia di saper donare dolori, amarezze, che ti pesavano nel cuore; solo chi ti è vissuto accanto può comprendere quanto valore hai saputo dare alla tua sofferenza.

Ascoltavi tutti con pazienza e amore, tornavi a casa stanco, ma sempre donavi. Mancherà qualcosa ancora a completare la tua immolazione?

Ecco, mi viene alla mente la mia salute malferma: serviranno le mie sofferenze a completare il tuo mosaico d'amore?

Così tutti assieme ogni giorno offriamo i nostri sacrifici. Insieme a te ho imparato tante cose buone che mi hanno cambiato la vita.

Ho imparato ad ascoltare, tacere, non dire nulla perché in quel momento devi solo amare.

Ho imparato ad accettare ogni giorno ciò che il Signore mi manda, gioie, dolori, sacrifici.

Ho imparato a sorridere anche se il cuore piange dal dolore, a pregare con il cuore come vuole la Madonna.

Mi hai insegnato che nella vita bisogna essere forti, forti nella fede, an-

che se a volte tutto sembra crollare. Così ho conosciuto le sue virtù, obbedienza, carità, amore, pazienza, ascolto e silenzio.

Così ho visto la sua anima crescere nella santità e vedo ancora i suoi occhi sofferenti, ma pieni di luce e di speranza, con uno sguardo che non era più della terra.

Dobbiamo trasmettere l'amore, l'esempio, il sale dei cristiani, la luce dei credenti, la luce di innamorati di Maria.

Oggi questo cammino continua tuttora con amore e costanza; è un albero meraviglioso che cresce e porta frutto. Il tempo di grazia è passato ed ora è il tempo di lavorare e testimoniare Maria con la nostra serietà.

Ora lui non c'è più, cosa ci resta di lui? Di Renato non guardiamo solo la persona. Lui è stato un mezzo, ma certo dobbiamo rivivere il suo esempio, ciò che la Madonna ha detto e fatto con lui qui, ora, e ancora farà se vivremo il suo carisma cogliendo l'insegnamento e la testimonianza che Renato ci ha lasciato.

(Fine)



Renato al Meeting del 2004

Quante volte devo ringraziare la Regina dell'Amore

di Donatella

Nata ed abitante a Schio (Vi), sono sempre stata credente e praticante, ma da quel 25 marzo inizio delle apparizioni a Renato, la mia vita è cambiata, la fede si è rafforzata e mi aiuta ad accettare le difficoltà della vita. Ricordo benissimo quel 29 luglio del 2006 nel quale mia figlia mi telefona dicendo che aspettava un bambino. Ho provato una gioia indescrivibile, ma a distanza di 10 giorni qualche cosa non andava e i medici dissero di aspettare una settimana poi si vedrà.

I giorni passarono lenti ma pieni di speranza. Il 16 agosto vado come tutte le settimane al Cenacolo e mi rivolgo alla Madonna dicendo: "O Maria pensaci tu, io accetto tutto ma fa finire questa angoscia". Ritorno a casa e mio marito mi viene incontro dicendomi che nostra figlia è in ospedale. I medici dissero che era una gravidanza extrauterina e doveva essere operata e venire chiusa una tuba. Scoppiai a piangere ma alzai gli occhi al cielo e accettai la sua volontà.

Passarono circa due mesi e una domenica mia figlia mi dice: "Sai mamma, ho un po' di nausea, che sia incinta? Io lo voglio e tanto!". Io la guardo e le dico: "Abbi pazienza, non illuderti, vedrai che la nostra Madonnina ci pensa Lei". Il martedì seguente, 14 novembre 2006, come faccio da tanti anni, vado a fare la Via Crucis, recito le mie preghiere e poi mi rivolgo alla Madonna dicendo: "Madon-

na cara, se puoi manda un bambino a mia figlia, lo desidera tanto". Guardo la statua della Madonna e in quell'istante ho visto nel suo volto un sorriso e le dico: "Vuol dire che glielo mandi?", e scoppio a piangere.

Torno a casa e dopo mezz'ora squilla il telefono. È mia figlia che piangendo mi dice: "Mamma, ho fatto il test e sono positiva". Scoppio a piangere e in quell'istante rivedo il viso sorridente di Maria e comincio a pregare per ringraziarla.

Passano i primi mesi e tutto va bene e si può pensare anche al nome. Mia figlia decide che se sarà una femmina si chiamerà Maria, mentre se sarà un maschietto si chiamerà Mattia.



Madonna in attesa.
Particolare di un affresco
nella chiesetta di San Martino

È un maschio, e allora è Mattia. Più tardi si scopre che è l'Apostolo che sostituirà Giuda e che il nome vuol dire anche Dono di Dio.

Il 15 luglio 2007 nasce Mattia: è biondo e riccio e sembra un angelo. Da allora ogni anno verso il 14 novembre porto un fiore a Maria per ringraziarla.

Arriviamo al 4 dicembre 2009 quando mia figlia mi annuncia la sua seconda gravidanza. Io faccio i conti e risulta che nascerà verso il 15 agosto.

Sono felice perché penso che l'annuncio e il parto ruotano attorno a due date con Maria: l'Immacolata e l'Assunzione di Maria al cielo.

Sono fiduciosa, ma a gennaio con l'ecografia si scopre che il feto è già morto. È un colpo duro ma accetto questa realtà.

Il 12 novembre 2010 come ogni anno porto il fiore alla statua della Madonna in cima al Monte di Cristo e quando la guardo, il suo volto si illumina e Le scappa un sorriso. Le parlo e Le dico: "Sei contenta perché ti ho portato un fiore? Grazie a te o Maria".

La domenica seguente, il 14 novembre, mia figlia mi chiede se sono disponibile a darle un po' di aiuto nei lavori di casa perché "sai mamma devo fare riposo perché aspetto un bambino", mi dice. Ho provato una gioia immensa e in quell'istante ho rivisto il volto di Maria sorridente. Ho capito allora il perché di quel sorriso della Madonna di due giorni prima in cima al Monte di Cristo dopo la Via Crucis.

Questa volta è andato tutto bene ed è nata Maria l'8 luglio 2011.

Spesso alzo gli occhi al Cielo e mi chiedo quante volte devo ringraziare Maria Regina dell'Amore.

Casa Nazareth

per quanti desiderano trascorrere un periodo di meditazione, riflessione e approfondimento dei messaggi della Regina dell'Amore.

Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi al responsabile sig. Benedetto

Telefono: (0039) 0445 531826 Cellulare: (0039) 3464004330

e-mail: casanazareth@reginadellamore.it - burodeutsch@reginadellamore.it

Ritiri spirituali aperti a tutti a Casa Nazareth

Le proposte

5 febbraio 2012 - "Maria Regina dell'Amore"
condotto da Mirco Agerde

10-11 marzo 2012 - "Convertiti al tuo Dio"
condotto da don Lieto Massignani

19-20 maggio 2012 - "Vogliamo vedere Gesù"
condotto da don Hansjoerg Rigger

23-24 giugno 2012 - "Sii consapevole della grandezza della Santa Messa"
condotto da don Federico Bortoli

I ritiri di marzo, maggio e giugno inizieranno alle ore 15 del sabato e si protrarranno fino alla domenica (ora pranzo). Essi si svolgeranno in Casa Nazareth se si iscriveranno almeno 15 persone.

Prenotarsi con almeno 10 giorni di anticipo presso l'ufficio del Movimento (0445 532176) rivolgendosi alla signora Anna (al mattino).

Il prezzo è di 45,00 Euro a persona (comprensivo di pernottamento e pasti presso la Trattoria San Martino).



Le Giornate per i Giovani

Madrid 2011

di R. G.

“Lasciare a Dio la possibilità di parlare e restituire ai giovani la possibilità di ascoltare”. Idea portante, in sintonia con il tema dell'incontro: “Radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede” (Col. 2.7).

Così alla terza Giornata mondiale della Gioventù guidata da Benedetto XVI (dopo Colonia 2005 e Sydney 2008), a Madrid, nell'agosto scorso.

Accalcati, irrorati dagli idranti dei bombeiros (i pompieri spagnoli) che tentavano di mitigare l'arsura, stipati in un'area vasta quanto 48 campi di calcio, in 2 milioni erano accorsi, entusiasti, per ascoltare le parole del Papa: “Ragazzi non abbiate paura del

mondo... Non lasciatevi intimorire da un ambiente nel quale si pretenda di escludere Dio”.

La forza dell'evento portò anche a svenire il clima di tensione fra indignados e Papa-boys, riuniti tutti quanti in un'assemblea per cercare di capirsi meglio, abbracciarsi e promettere iniziative comuni. “Queridos amigos. Gracias!”, è stato il saluto del Pontefice che, incassato un trionfo politico e d'immagine, ha dato appuntamento nel 2013 a Rio de Janeiro.

Non è mancato anche un messaggio del presidente Napolitano: “Se non apriamo a questi ragazzi nuove possibilità di occupazione e di vita dignitosa, nuove opportunità di affermazione sociale, la partita del futuro è

persa non solo per loro, ma per tutti ed è in scacco la democrazia”.

A partire dal 1986, quando Giovanni Paolo II ebbe l'intuizione di istituire le GMG, l'evento è stato sempre un appuntamento di fede, ma anche l'occasione per riflettere sulle condizioni dei giovani italiani.

Il panorama è desolante: 30% di disoccupati (in Europa il 20%); 2 milioni di ragazzi “fantasma” di cui nessuno si occupa e preoccupa. Non studiano, non lavorano, non cercano occupazione, sfiduciati come sono. I giovani precari, ormai, lo sono a vita.

Negli ultimi dieci anni, 331.000 giovani, tra i 20 ed i 40 anni, hanno lasciato l'Italia. Il cardinale Tettamanzi, al riguardo, ha parlato di “discutibile latitanza delle istituzioni nell'attenzione al mondo giovanile”.

Alla GMG di Madrid, il Papa ha parlato ai giovani ma anche agli adulti: “Se i giovani di oggi non trovano prospettiva nella loro vita, anche il nostro oggi è sbagliato”. Ha denunciato, poi, con fermezza, il consumismo, l'edonismo imperante, la banalizzazione della sessualità, la mancanza di solidarietà, la droga, la discriminazione e il disprezzo per la fede, il relativismo, secondo cui tutto si equivale e non esiste alcuna verità, né alcun punto di riferimento assoluto, “Conseguentemente non porta alla vera libertà, ma all'instabilità, allo smarrimento ed al conformismo alla moda del momento... Voi giovani avete il diritto di ricevere dalle generazioni che vi precedono punti fermi per fare le vostre scelte e costruire la vostra vita”.

8 Dicembre 2011

Grande manifestazione d'amore verso Maria

di M. A.

“Vi chiedo di aiutarmi affinché tutti i miei figli si consacrino al mio Cuore Immacolato”. (1.2.1998).

Un'altra grande festa, un'altra grande testimonianza per il mondo e per la Chiesa, un'altra grande manifestazione d'amore verso Maria, un'altra grandiosa partecipazione di fedeli, un'altra consacrazione di tanti fratelli e sorelle al Cuore materno della Vergine Madre di Dio. Tutto questo è avvenuto l'8 dicembre scorso quando oltre 450 persone provenienti dal Triveneto, Emilia e Liguria, hanno scelto di diventare - per usare un termine caro al Montfort - soldati di Maria ed entrare così - parola usata invece più volte dalla Regina dell'Amore - nelle sue schiere, in modo che «La vostra luce sia davanti agli uomini perché vedano! Crollerà in ginocchio il mondo se voi, conoscendo Dio, proclamerete le sue opere». (8.12.2000)

Dopo alcuni giorni uggiosi, il giovedì dell'Immacolata è invece iniziato e proseguito con cielo terso, senza un minimo di nebbia e con un clima molto mite per la stagione. Ma al di là di questo, certamente Maria ha sorriso commossa nel vedere tanti figli che quella mattina si sono messi in cammino verso i luoghi della sua presenza, verso di Lei e, quindi, verso Gesù la Via, la Verità e la Vita, l'unico Salvatore del mondo.



Al Cenacolo in attesa di affidarsi alla Madonna



Benedetto XVI a Madrid





Numerosi i bambini e i giovani presenti nel tendone del Cenacolo

Infatti già prima delle 9.00 - con cioè netto anticipo rispetto al programma - alcuni gruppi e famiglie provenienti da varie parti erano già al Cenacolo per le consuete operazioni di registrazione, per ricevere una spilla con l'immagine della Regina dell'Amore (una forma di riconoscimento del consacrando!) e, a seguire, la classica fascia azzurra in vista della cerimonia di consacrazione. Via via tutte le persone appartenenti ai circa 16 gruppi che si erano preparati nelle 5 settimane precedenti - chi durante il mese di ottobre, chi durante novembre - entro le 9.30 erano tutte presenti e pronte per l'inizio delle celebrazioni. Alle 10.15, al suggestivo suono del concerto di campane site nel parco del Cenacolo, è partita la lunga processione di tutti i 450 consacrando, composta di anziani, adulti e un buon numero di giovani e bambini. Giunti e sistemati presso il grande tendone, già si poteva notare che, al di là dei consacrando, anche quest'anno - come gli ultimi due precedenti - tanti erano i presenti: in effetti si potevano contare circa 22 pullman e un'infinità di auto che non trovavano più posto nei parcheggi!

Così alle 10.30 - gremiti il grande tendone, il Cenacolo e la Sala S. Benedetto - è iniziata la S. Messa officiata dall'Assistente diocesano Mons. Giuseppe Bonato e concelebrata da don Lieto Massignani e don Daniele Dal Bosco.

Durante l'omelia una riflessione particolare su Maria custode del Verbo Incarnato, stimolo per ognuno a conservare nel cuore Gesù e il suo insegnamento per trasmetterlo agli altri, e durante la preghiera dei fedeli un ricordo per Renato che sempre era pre-

sente e tanto teneva a queste giornate di grazia. Terminata la Celebrazione Eucaristica, ecco la cerimonia di consacrazione con l'invocazione dello Spirito, l'atto solenne di consacrazione a Maria, una preghiera universale a nome di tutti e il canto finale del Magnificat.

Quest'anno non era tutto: al termine della cerimonia di Consacrazione alla Madonna è stata scoperta e benedetta una nuova statua rappresentante S. Luigi M. Grignon de Montfort, donata da alcuni fedeli e scolpita in legno ad Ortisei in Alto Adige, "patrono" - per così dire - delle preparazioni all'atto di donazione a Maria e posta poi nel Cenacolo dove può essere ammirata da tutti.

Un momento molto bello e suggestivo è sempre stato rappresentato anche dal passaggio dei neo consacrati per le firme finali e la consegna delle medaglie ricordo, benedette dal Celebrante alla fine della cerimonia di consacrazione. Infatti è particolarmente in questi momenti che gli organizzatori possono notare nei volti e soprattutto nei cuori delle persone, una gioia per alcuni incontenibile, commozione e tanta festa con un profondo sentimento di ringraziamento verso la Regina dell'Amore per questi momenti di pace e di incontro con il Signore. E anche quest'anno la cosa si stava ripetendo in tutti, giovani e meno giovani, concedendo così soddisfazione anche a tutto lo staff del Movimento Regina dell'Amore.

Dopo il pranzo, mentre il sole faceva ancora sentire un po' della sua forza a dispetto del calendario, un'autentica fiumana di persone, a partire dalle ore 15, ha percorso la Via Crucis al

Monte di Cristo. Alcune riflessioni finali sul significato della consacrazione a Maria e su come Ella stessa ci chiami a fare molto per Lei e per il trionfo del suo Cuore Immacolato, hanno concluso questa intensa giornata di preghiera e hanno confermato ancora una volta la gioia e la speranza delle migliaia di persone presenti.

Un ringraziamento particolare va rivolto a tutti ma soprattutto a quanti hanno offerto il loro prezioso contributo, spesso umile e nascosto, cominciando da chi ha seguito la viabilità, i pulmini, le adesioni, i fiori, la liturgia e molteplici altri servizi, per il davvero ottimo svolgimento, sotto tutti i punti di vista, dell'8 dicembre 2011.



La benedizione della statua di San Luigi Maria Grignon de Montfort



La statua della Madonna portata alla Via Crucis

AVVISO IMPORTANTE AI NOSTRI LETTORI

Il nostro mensile taglia il traguardo prestigioso, con questa uscita, del n° 250! Una tappa importante di cui tutti - redazione e lettori - dobbiamo sentirci orgogliosi. Un impegno editoriale enorme, al servizio dei messaggi dati a S. Martino di Schio dalla Regina dell'Amore, proseguito anche dopo la scomparsa del nostro caro Renato Baron, privilegiato dal Cielo con le parole trasmessegli da Maria SS.ma.

Il nostro mensile finora è sempre stato spedito regolarmente a tutti gli iscritti al Movimento Mariano Regina dell'Amore, senza la richiesta di abbonamento, assecondando l'invito del Cielo alla diffusione del messaggio.

L'aumento dei costi di stampa ma soprattutto l'ingiustificato incremento delle spese di spedizione postale, che ha fortemente penalizzato nell'ultimo periodo l'intera editoria non profit, in particolare quella cattolica, già da qualche tempo ci aveva indotto a modificare la periodicità di uscita, passata da mensile a bimestrale.

L'acuirsi della crisi economica in atto, accompagnata da un sensibile calo nelle offerte all'Associazione ci impone, da un lato, di monitorare attentamente anche i costi legati all'edizione del nostro mensile e, dall'altro, di verificare se il nostro mensile giunga effettivamente a destinazione e, soprattutto, se sia apprezzato e conseguentemente - cosa fondamentale - se venga effettivamente letto.

Per questo motivo siamo a richiedere ai nostri lettori:

- di continuare a sostenerci con libere offerte, che saranno una prova tangibile di affetto verso la nostra rivista. In mancanza, saremo costretti a rivedere le modalità di diffusione del nostro periodico;
- di ritornarci compilato, utilizzando la busta allegata, il tagliando sotto riportato, il quale ci darà modo di avere informazioni importanti sulla volontà di Voi lettori di continuare a ricevere il nostro periodico "Regina dell'Amore".

Nel ringraziare della collaborazione, si invoca su tutte le famiglie la potente benedizione di Dio, per intercessione di Maria SS.ma, Regina dell'Amore, assieme all'augurio di Buon Anno!

La Redazione

20

Compilare in stampatello ben leggibile, tagliare, affrancare la busta allegata e spedire

Il/la sottoscritto/a, in relazione all'invio del periodico "Regina dell'Amore" comunica che:
(barrare con una crocetta)

- | | |
|--|--|
| ☐ riceve regolarmente il periodico | ☐ riceve il periodico saltuariamente |
| ☐ legge il periodico | ☐ non legge neppure in parte il periodico |
| ☐ desidera continuare a ricevere il periodico | ☐ non desidera più ricevere il periodico |

il proprio indirizzo (da comunicare in ogni caso) è il seguente:

Cognome e nome

Indirizzo e n° civico

Città Cap

Prov. Firma

L'uomo pensa e Dio guida
Viaggio in Polonia

di Alfred Osterhuber

Questo proverbio descrive brevemente le avventure del nostro viaggio in Polonia dal 20 al 26 ottobre 2011. Come l'anno scorso questo viaggio è stato programmato e organizzato dai membri dell'Associazione "Königin der Liebe" in Germania. Da Schio sono partiti Mirco Agerde, Franz Gögele e Marek Dabrowski, e dalla Germania si aggregavano Alfred Osterhuber e Mieczyslaw Wyrzykowski, il fratello del parroco ospitante. Al centro di tutta la programmazione del viaggio in Polonia era la parrocchia di Duninowo nelle vicinanze della città di Gdansk (Danzica). Erano previsti 3 incontri giornalieri in due gruppi in luoghi vicini a Duninowo. Però tutto è cambiato. Qualche giorno prima Marek e Alfred in macchina sono giunti a Duninowo con la statua della Regina dell'Amore e con relativo materiale informativo sui fatti di Schio in lingua polacca. Già il primo giorno dopo l'arrivo di Mirco e Franz in aereo a Gdansk, questi erano ospiti di Radio Maryja a Torun. Dopo aver dato un



breve saluto agli ascoltatori polacchi, si sono potuti presentare ai responsabili della radio i "fatti" di San Martino. Il giorno successivo Alfred e don Jurek, il parroco della parrocchia ospitante, hanno avuto la possibilità di incontrare il vescovo della diocesi di Koszalin e di consegnargli una statuetta della Regina dell'Amore e relativo materiale illustrativo. Il vescovo si è mostrato molto interessato all'attività di noi laici che con spirito mariano ci impegnamo nella Chiesa cattolica e ci ha dato carica e motivazione per la nostra missione nella sua diocesi.

Nei giorni seguenti abbiamo dato una serie di testimonianze, catechesi e conferenze nelle città

e dintorni di Ustka, Slupsk, Zalaski, Lebork e Trzebelino, e siamo stati invitati a parlare in chiese (piccole e grandi) e conventi (anche di clausura).

Un secondo impegno di questa missione era il lavoro con i giovani nelle scuole. Siamo stati ospiti di scuole private, Istituti religiosi, ginnasi, istituti tecnici e linguistici, e in alcune classi abbiamo anche trovato dei giovani con esperienze criminali (droghe, furti, violenza) che hanno mostrato un certo interesse per i "fatti" di Schio. Le ore di religione in Polonia sono tenute quasi esclusivamente da sacerdoti o religiosi, che ci hanno dato la possibilità di usufruire del loro tempo.



Momenti relativi al viaggio fatto in Polonia nell'ottobre 2011



Abbiamo ricevuto anche un invito in Bielorussia, a Minsk. Un sacerdote era già partito per incontrarci in Polonia, ma dopo 1400 km (erano da fare 1800 km solo per l'an-

Nelle varie scuole venivano unite delle classi (fino a 50 alunni) per dare a tutti la possibilità di sentire le testimonianze e le catechesi. La notizia della nostra presenza in zona si divulgava presto e così si moltiplicavano le richieste di presenza nelle varie parrocchie e scuole. Così anche i mass-media hanno mostrato interesse e hanno riportato qualche articolo sul nostro lavoro, facendo aumentare ulteriormente le richieste di una nostra presenza. La fede è ancora ben radicata anche nei giovani, e questo lo si poteva constatare alla preghiera comune, e in particolare al termine di ogni incontro durante la recita della breve formula di consacrazione in lingua polacca, riportata sul retro dell'immagine della Regina dell'Amore. Grande interesse abbiamo notato per l'Affidamento dei bambini.



data) ha dovuto ritornare indietro perché era stato fermato per diverse ore alla frontiera e per problemi alla macchina. I contatti, però, ci sono stati e il libretto di Affidamento dei bambini stanno già traducendolo in lingua bielorusca.

La domenica dedicata alle Missioni è venuto a farci visita da Kaliningrad, in Russia, un sacerdote che per caso sapeva anche il tedesco e così è venuto a conoscenza dei "fatti" di San Martino e dei piani meravigliosi della Regina dell'Amore. "Sono stati Maria e il Signore, ha detto, a portarmi in questo luogo proprio alla vostra presenza e a farmi conoscere il vostro Movimento. Vi invito a Kaliningrad in Russia. Venite presto! Preparerò con altri parroci la vostra visita. Però noi cattolici siamo poveri, non abbiamo tanto da offrirvi. Abbiamo anche sacerdoti che parlano l'italiano. Intanto facciamo la traduzione dei santini e della breve storia dei "fatti" di Schio e della Regina dell'Amore".

Abbiamo concordato un incontro organizzativo in Germania, in occasione di una sua visita da un suo amico tedesco, anche lui sacerdote.

Per noi tutti è chiaro: Maria, Regina dell'Amore vuole arrivare in Russia!

Maria, nostra Madre e Regina, aiutaci ad esaudire questo tuo desiderio.



Ritiro spirituale in Slovenia

di M. A.

A d un anno esatto dalla Consacrazione a Maria di un centinaio di fratelli e sorelle croati, avvenuta nella storica Abbazia di Sticna in Slovenia a metà ottobre del 2010 e ripetuta nel novembre successivo a S. Martino, lo stesso gruppo, più alcuni di nuovi, ha chiesto di poter rinnovare l'evento con tre giorni di ritiro e approfondimento tra il 14 e il 16 ottobre 2011 sempre nell'Abbazia succitata.

Così Mirco, Franco, Oscar e Onorina si sono messi in viaggio venerdì 14 per trovarsi assieme

a Miha e Aneta - divenuti ormai preziosissimi collaboratori della Regina dell'Amore - poco lontano da Sticna per proseguire poi per un'altra mezz'ora di strada verso una bellissima Chiesa posta in collina. In questo Santuario, che contiene le spoglie mortali del giovane Loize Grozde, ucciso nel 1943 a motivo della fede e beatificato recentemente, si è svolto il primo degli incontri programmati.

La giornata di sabato 15 si è svolta interamente nell'Abbazia con alternanza di interventi, catechesi, S. Messa e preghiera e così la mattina di domenica 16 con il rinnovo della consacrazio-

ne alla Regina dell'Amore dei circa 100 presenti.

Ancora una volta siamo rimasti davvero colpiti dall'apertura interiore di queste persone che hanno sofferto molto nelle vicende storiche del loro Paese, ma che non solo non hanno perso la fede, ma la ritengono ancor oggi il tesoro più prezioso della vita.



L'Abbazia di Stična



Rinnovo Consacrazione Regione Marche

di M. A.

30 ottobre e 13 novembre 2011 sono state le date scelte rispettivamente per preparare e compiere il rinnovo della consacrazione a Maria dei fedeli della Regione Marche. Così domenica 30 ottobre nella bellissima cornice della Basilica della S. Casa di Loreto, col consenso di Mons. Tonucci - Vescovo Prelato del luogo - nella capiente Cappella del Pellegrino, Rita e Mirco hanno potuto incontrare circa 250 persone con la presenza di 5 Sacerdoti che accompagnano i gruppi di preghiera sparsi nella Regione suddetta. Il pomeriggio ha visto un'ora di Adorazione Eucaristica con re-

portata nei nostri luoghi di S. Martino per la giornata di rinnovo vera e propria. La S. Messa alle 11 ha dato il via alle celebrazioni; quindi, dopo la pausa pranzo, alcuni interventi da parte del Presidente Gino Marta, Diego Santin della Piccola Opera e Giulia Peserico del Comitato Giovani, per esporre la vita del Movimento Mariano Regina dell'Amore. Alle 15.30 Adorazione Eucaristica e Rosario guidato e animato dalla corale giovani e quindi l'intervento conclusivo di Mirco e l'atto di rinnovo di consacrazione. Un plauso e un encomio particolare ai capigruppo e a tutti questi nostri fratelli partiti dalle Marche alle 3.00 del mattino

e rientrati dopo mezzanotte: il loro spirito di sacrificio e la loro preghiera sicuramente non mancheranno di attirare grazie e benedizioni abbondanti da parte della Regina dell'Amore.

Il Rinnovo della Consacrazione alla Madonna effettuato al Cenacolo di Schio

cita del Rosario, la catechesi di preparazione al rinnovo esposta da Mirco, una bella relazione su Renato da parte di Rita, alcune testimonianze da parte dei presenti e la S. Messa concelebrata che ha concluso la giornata. Domenica 13 novembre buona parte dei presenti a Loreto si è

Interno della Basilica di Loreto



La Giornata di preghiera per la Vita

28 dicembre 2011

di Luisa Urbani

Una giornata splendida. Al mattino forse un po' fredda ma man mano che il sole saliva anche la temperatura saliva riscaldando con la sua luce forte, accecante gli uomini e le cose.

Al Cenacolo il ritrovo era per le 8.30 con il Santo Rosario.

Per la Santa Messa era già tutto pieno e la gente assiepata anche dove c'è la Croce profumata e la statua del Bambino Gesù al punto che è stato aperto anche il tendone attiguo. La Santa Messa concelebrata da don Davide, don Lieto e padre Agostino era allietata dai canti della Corale Giovanile "Regina dell'Amore".

Don Davide nell'omelia ha messo in evidenza l'importanza di difendere la vita come valore non negoziabile. Dopo l'omelia è stata concessa la parola a Vito, uno degli organizzatori della Giornata per la Vita.

Vito ha esordito dicendo che è una giornata solenne, una chiamata solenne: la più grande proposta d'amore di tutti i tempi, di tutta la storia dell'umanità ci viene oggi offerta dall'Opera dell'Amore.

Ha ricordato la prima volta che il Bambinello Gesù ha pianto, 24 anni fa. Erano in 12 lì in preghiera e il Cenacolo non era nello stato attuale ma ancora in ristrutturazione e vedere che



Celebrazione Eucaristica



Vito



Inaugurazione dei cippi dedicati ai "chiamati defunti"



dalla statua uscivano lacrime vere ha commosso tutti profondamente.

La Santa Vergine nel messaggio dell' 1/1/88 fra l'altro disse: "... Piange con me Gesù per la grande indifferenza degli uomini. Ogni animo Lui vede, ogni cuore vede, ma i cuori, gli animi sono lontani da Lui: rimanigli vicino! La mia voce non basta al richiamo; le Sue lacrime bagnino questa umanità arida. Oh! Piangerà, sì piangerà, questa generazione superba dal cuore indurito..."

La lacrimazione si è ripetuta il 31 dicembre 1990, il 4 maggio 1993, il 30 settembre 1997 e il 19 luglio 2000. Vito ha ricordato la sofferenza di Renato.

Lo vedevano talvolta piangere dal dolore, ma lui offriva volentieri tutto per la realizzazione dell'Opera voluta da Gesù e Maria.

Ha ricordato le parole della SS. Vergine a Renato: "...Donate la Vita per poter far nascere la Vita. (...) Miei cari, una vita nuova vorrei far nascere in mezzo a voi, ma come sarà possibile che nasca se voi non donerete la vita?"

E quelle di Gesù: "...Di ogni anima di buona volontà Io voglio fare una meravigliosa opera dell'Amore. (...)

Ora è venuto il tempo dell'offerta per la salvezza della Mia unica vera Chiesa. Adesso! (...)

A chi mi rivolgo se non a voi chiedendovi di aiutarmi a salvare anime? A voi mi rivolgo perché vi offriate vittime con Me. (...)

Una vita vissuta nel rifiuto alla comunione è un'agonia suicida (...)

In ciascuno di voi Io ho posto le basi di un vero Credo ed attendo ora un sì forte fino allo spargimento del vostro sangue. (...)

Ogni anima dell'Opera dell'Amore deve essere un capolavoro di umiltà; solo così Io posso realizzare per vostro mezzo la Mia meravigliosa Opera. (...)

La Consacrazione più completa dell'Opera dell'Amore è quella fatta con voto di immolazione (...)

Non vi chiedo di morire per Me ma di vivere per Me (...)

Ogni passo, ogni parola, ogni respiro, ogni lavoro si trasformi in un sacrificio spirituale gradito a Dio (...)

Non dovete temere voi!

(...) Se accetterete quanto vi chiedo Io vi farò santi (...)

Grande sarà la consolazione che mi date che il Mio Cuore potrà accogliere il mondo intero con tutte le sue inquietudini".

Dopo La Santa Messa don Lieto ha presentato il libretto "Scegliere la Vita" di Lorenza Perfori, editrice "Fede e Cultura" dove l'autrice illustra con foto fin dal primo istante di vita tutto lo sviluppo ordinato di quello che viene chiamato "grumo di cellule", ma in realtà già un essere vivente.

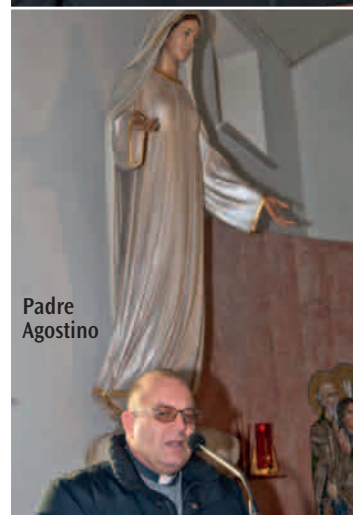
Don Lieto ha insistito nella prima parte dove l'autrice espone la raccolta di testimonianze di ginecologi, medici che scientificamente dimostrano come tutto procede col massimo ordine dall'incontro dello spermatozoo con l'ovulo quando i cromosomi paterni e materni si mescolano dando inizio allo zigote, una realtà biologica che si sviluppa ulteriormente diventando embrione: un essere vivente dotato di esistenza propria.



La nuova statua della Madonna posta sotto il Crocifisso



Don Lieto



Padre Agostino

Inoltre il feto comunica col corpo della madre biochimicamente emettendo dei segnalatori per impedire che il sistema immunitario della madre effettui il rigetto come avviene nei trapianti d'organo. Anche il discorso di padre Agostino è stato molto interessante perchè ha richiamato al significato di questa giornata fatta in riparazione dei peccati contro la Vita. Inoltre ha toccato temi quali la cremazione, come pratica che non rispetta il dono di Dio quale è il nostro corpo tempio

dello Spirito Santo; l'indurre all'aborto, perchè i bambini abortiti sono come i Martiri Innocenti e, per grazia di Dio, fanno parte delle schiere dei Santi, ma le anime di quelli che hanno praticato l'aborto, siano i genitori, siano i medici sono sull'orlo dell'inferno!

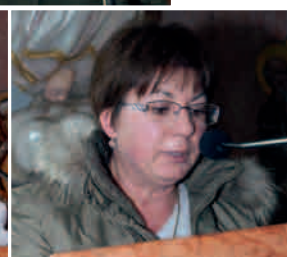
Poi Andrea di Salò ha ricordato l'impegno della testimonianza a Roma per il prossimo 13 maggio dove saranno presenti tutti i Movimenti per la Vita, con programma di massima che vedrà lo svolgersi di una processione con partenza dal Colosseo, passerà per piazza Navona e arrivo in piazza San Pietro.

Lino di Treviso ha ricordato il pellegrinaggio a Bruxelles dove nel Parlamento Europeo non si voleva accettare l'entrata della statua di Maria Santissima, ma grazie all'interessamento dell'eurodeputata on. Elisabetta Gardini non solo la statua della Santa Vergine è entrata ed è stata collocata nel suo ufficio, ma è stata anche concelebrata una Santa Messa da don Lieto,

Lino di Treviso



Andrea Marzari e la moglie



padre Pierino e Padre Urbano all'interno del Parlamento. Qualche settimana dopo Lino ebbe occasione di incontrare a Treviso l'on. Gardini che gli comunicò l'intenzione di altri eurodeputati di mettere la statua della Madonna in un posto più idoneo dentro al Parlamento.

Andrea Marzari di Rovereto ha presentato un' iniziativa

che lui ha chiamato **"Adozione del Silenzio"** per dar voce a quelle migliaia di embrioni bambini congelati, "crioconservati", tenuti prigionieri sotto azoto liquido ad uso e consumo dei fini egoistici dell'uomo. Questa iniziativa ha preso spunto dall'Enciclica

"Humanae Vitae" che esorta ad utilizzare tutti gli strumenti straordinari per promuovere e difendere la Vita.

Questa si articola in 6 punti principali per adottare sentimentalmente col cuore questi bambini ancora vivi, partecipando a una Santa Messa una volta al mese celebrata in riparazione dei peccati contro la Vita, battezzando gli embrioni bambini congelati in un giorno liturgico e avendo come santo protettore San Tobia.

La giornata è proseguita con l'Ado-



Andrea di Salò con la moglie



Benedizione dei Gesù Bambini

razione Eucaristica del primo pomeriggio e la Via Crucis al Monte di Cristo portando le statuine di Gesù Bambino da benedire.

La conclusione di questa significativa giornata l'ha fatta Mirco con la sua consueta incisività.



Via Crucis al Monte di Cristo



Domenica 23 ottobre Incontro IV Domenica

di Franco e Stefania Marchetto

Domenica 23 ottobre, giornata missionaria mondiale, si è svolto il consueto incontro della IV domenica aperto a tutti i giovani. Quale, dunque, migliore argomento da trattare se non appunto la missione della Chiesa ossia l'evangelizzazione nel mondo? Con gradita sorpresa, a guidarci questa volta è stato invitato il nostro caro don Federico e quindi abbiamo potuto sentire un'opinione proprio dall'interno della Chiesa.

Per cominciare bene il nostro incontro abbiamo preso spunto dai messaggi di Maria:

«Benediciamo il Padre.

Figli miei, andate, ripetendo



quanto avete ascoltato in questi luoghi. Edificati dalla grazia del Signore, siate ogni istante gloria di Dio. Siate voi tutti mia Chiesa santa. Desidero che non vi smarriate nelle vanità del mondo: per

queste cose non c'è il tempo! Siate annunciatori della Parola di vita: di Gesù. Adoperatevi per riportare il Regno ed evangelizzare le masse degli scristianizzati riportandoli alla Vita. Gesù, Gesù portate al mondo tutto. Anch'io sarò con voi, figli miei. Vi benedico tutti e vi stringo a me». (20/11/91)

E ancora il 26 ottobre del 1997: **«Glorificate con me il Padre. Figli miei cari, quale grazia per voi essere chiamati nuovi evangelizzatori, aprendovi i cuori alla disponibilità e alla consapevolezza di essere chiamati dal Cielo! Io vi guiderò e vi condurrò a realizzare questo piano divino per la salvezza del mondo. Sia in voi un grande coraggio, una totale disponibilità, perché quello che insieme faremo sarà grande! Figli cari, osservate bene i segni che vi circondano, essi sono il**

preludio di una fine vicina della più grave e dolorosa perversione in atto; poi vedrete i frutti del vostro lavoro e del vostro sacrificio e godrete di una nuova giustizia. Vi benedico tutti e vi stringo a me».

Quando pensiamo a missione o a missionario ci vengono subito in mente paesi lontani, popoli in difficoltà dove delle persone, consacrati o laici, cercano di portare sollievo sia fisico che spirituale nel nome di Cristo Gesù, ma in verità, mai come in questi tempi, i veri bisognosi di aiuto sono proprio le anime del nostro continente.

Mai come in questi tempi si nota una mancanza di spiritualità, un relativismo totale, un individualismo di massa senza Dio e senza il prossimo, un secolarismo dilagante soprattutto nelle istituzioni che ci governano che poi, di conseguenza,

viene inserito nelle strutture educative e nei mass-media provocando uno stordimento totale dell'anima annientandola. Anche nella Nostra Madre Chiesa si fa sentire un certo condizionamento da questa falsa modernità tossica giustificando tutto questo come stare al passo con i tempi, sacrificando così molte volte i nostri fondamenti cristiani. È il Papa stesso che, consapevole della grande crisi spirituale, continua a esortare a un ritorno alla Fede, quella unica Fede che ci può salvare e ci fa essere "case costruite sulla roccia", quella Fede che fa spostare le montagne e fa placare gli eventi naturali e le guerre, la fede in Gesù Cristo.

Ecco che entra in gioco il pressante invito di Maria, che come Madre nostra, non può accettare una situazione del genere, a rischio di autodistruzione, e ci esorta proprio attraverso i suoi

messaggi a non parlare di fede solo con la bocca ma ad essere missionari in mezzo a tante anime scristianizzate, testimoniando la vera fonte della gioia e della libertà con la nostra vita, avendo come unico obiettivo la Santità, nostra e di tutti. A primo impatto, umanamente, ci sembrano traguardi così lontani e grandi in proporzione a noi, che ci potrebbe venir voglia di gettare subito la spugna e lasciar perdere o magari di pensare solo a noi stessi e alla nostra salvezza, ma è Maria stessa che ci esorta indicandoci le armi per la nostra missione: la lettura costante della Bibbia, i Sacramenti, il Santo Rosario quotidiano, la Consacrazione vissuta totalmente, l'Adorazione, il digiuno e l'offerta di sacrifici. Ecco, abbiamo tutto quello che ci serve per portare a compimento il messaggio del Cielo.

Giovani in Ricerca - 27 Novembre 2011

La coesione fraterna e l'unità portano alla gioia di stare insieme

di Manuel e Maria Celeste

Questo è stato il tema della nostra giornata "Giovani in ricerca", del 27 novembre 2011, che ha avuto come obiettivo principale quello di far conoscere ai nuovi ragazzi, che hanno scelto di consacrarsi a Maria il prossimo 8 dicembre, i luoghi più importanti dove si sono svolti "i fatti" di San Martino. Il nostro "Tour" è iniziato con la visita alla Chiesetta in cui Renato ebbe la sua prima apparizione, e con il racconto, quasi incredibile, che vede la statua di Maria rimanere in quella Chiesa per quattro anni, dato che ogni processione che doveva riconsegnarla ai frati Cappuccini è sempre stata rimandata causa violenti temporali! Abbiamo proseguito entrando nel Cenacolo e ammirando la meravigliosa Croce profumata che in passato è stata profanata, ma che, toccata dalle mani purissime di Maria, ha continuato ad emanare profumo di rosa e ad arrivare anche ai cuori più induriti dal peccato, sanandoli. A fianco di essa è adagiata la statuetta del Bambin Gesù che ha versato più volte lacrime; questo vuole significare la sua sete di anime, il suo dolore per questa umanità arida e la sua solitudine nei Tabernacoli di tutto il mondo. Significativa anche l'immagine di Maria nella Cripta sotto il Cenacolo: le sue braccia aperte vogliono accoglierci nel suo Cuore Immacolato, lì finalmente potremo riposare con Gesù, appoggiati al Suo Costato. Lo sguardo materno della Mamma Celeste non conosce



barriere, penetra nella nostra anima e si rattrista quando vi scorge doppiezza, falsità e odio. Si siamo spostati poi verso la "Casa della Santa famiglia": una splendida rappresentazione lignea di Gesù adolescente, Giuseppe e Maria che propone con semplicità un momento di vita familiare a cui Renato ha avuto la grazia di partecipare in una visione del 1990. Abbiamo poi visitato il presepe rimasto miracolosamente intatto dopo che, il 4 ottobre 1992, insistenti piogge avevano fatto franare un masso di circa 70 quintali dalla parete soprastante. Questa enorme pietra, anziché distruggere la casetta raffigurante la natività, è semplicemente rotolata sopra di essa senza danneggiarla.

È stata Maria ad intervenire in modo che il presepe non venisse danneggiato. Il sasso in questione lo si può vedere tutt'oggi di fronte al presepe.

«Anch'io ero come voi e anche voi sarete come me»: sono le parole dette a Renato durante un'apparizione in cui poté toccare le mani di Maria. Le due statue bronzee nel piazzale del Cenacolo sopra la fonte a sette rubinetti, ricordano che un giorno, alla fine dei tempi, riavremo il nostro corpo glorificato. Dopo il pranzo, siamo andati a visitare la tomba di Renato e abbiamo ascoltato la bellissima testimonianza di Don Federico. Il tutto si è concluso nel tardo pomeriggio.

Relatori d'eccellenza al 20° Meeting dei Giovani

Suor Maria Gloria Riva

di Oscar Grandotto

Non sono mancati anche alla 20ª edizione del Meeting dei Giovani di Ferragosto, gli spazi dedicati alla formazione cristiana, con l'aiuto, come negli scorsi anni, di relatori esterni che hanno intrattenuto i presenti con la loro testimonianza ed insegnamento.

Dopo aver sentito la voce, nello scorso numero del nostro mensile, di Giampaolo Barra, giornalista, conferenziere, direttore de *Il Timone* (rivista di apologetica cristiana), in questo numero "incontriamo" la seconda figura che ha intrattenuto i giovani convenuti con la propria testimonianza. Parliamo di Suor Maria Gloria Riva, giovane religiosa dotata di gran temperamento e capace di un sorriso contagioso che trasmette entusiasmo e gioia.

Suor Maria Gloria è nata in Lombardia e si è formata fin da giovane nel campo artistico, sia delle arti figurative (disegno a fumetti) che della recita teatrale. Entrata nella famiglia delle Adoratrici del Santissimo Sacramento a 25 anni, dopo una breve esperienza religiosa di clausura "stretta", accanto al proseguimento della formazione nel campo dell'arte, ha intrapreso lo



studio della Sacra Scrittura e collabora in molteplici iniziative nel campo della cultura cattolica. Una profonda amicizia la lega a Magdi Cristiano Allam, già ospite qualche anno fa al Meeting dei Giovani. Ha pubblicato numerosi libri sul tema "arte e spiritualità". Ha fatto un approfondito studio comparato tra le figure della Bibbia e le medesime presenti nel Corano.

Suor Maria Gloria ha raccontato che fin da fanciulla è cresciuta in un clima familiare in cui è sempre stato presente il valore dell'eternità, la consapevolezza dell'esistenza di una vita che ci "supera" e nella quale sono stati immersi i nostri cari che ci hanno preceduto nel cammino terreno: uno sguardo quindi sempre

rivolto alle realtà trascendenti. Ogni esperienza terrena non avrebbe quindi un senso, se non in qualche modo già "innestata" nell'eternità. Suor Maria Gloria ha ricordato come, al contrario, siamo catturati dal miraggio di star bene, di non avere problemi, dal fascino della concretezza e del materiale, del successo, del benessere, del fuggire i problemi, anche degli altri.

Riprendendo il messaggio rivolto dal S. Padre ai giovani, si deduce che dietro al comportamento dei giovani c'è spesso una grande paura, un'insicurezza, una grande solitudine ed inquietudine; la necessità di capire il senso della propria esistenza e la vocazione più profonda. Suor Maria Gloria, che proviene da una terra, la Brianza, in cui molto radicata è la cultura del lavoro, ha ricordato come la nostra nazione sia una forte portatrice dell'ideale all'impegno, all'assiduità, al radicamento sul territorio. Eppure anche questo modello basato sul lavoro oggi è in crisi, perché riesce ad offrire ai giovani solo opportunità precarie ed instabili; un sistema in cui tutto si muove, tutto si fa relativo ed incerto. Anche lei, da adolescente, pre-

feriva, all'impegno per i valori, la discoteca e la passione per il teatro; al vero amore, la ricerca del sesso e del piacere. Il grande furto compiuto oggi alle coscienze, soprattutto dei giovani, è quello dell'eternità, dell'Amore con la "A" maiuscola.

La vita di Suor Maria Gloria prende un indirizzo preciso, dal punto di vista vocazionale, dopo l'incontro con un sacerdote che aveva avuto la "vocazione adulta", in un percorso spirituale che la conduce sempre più profondamente dentro i bisogni dell'uomo. Entra così in un gruppo dove, prima ancora che con l'incontro con la Parola, si realizza l'incontro con l'"uomo". Quella difficoltà derivante dall'approccio diretto al Vangelo è superata andando incontro ai bisogni dell'uomo: ecco l'esperienza toccante con l'handicap e con gli anziani, due categorie di umanità portatrici di luce, del vero Amore.

A Lourdes avviene l'incontro con Maria, sconosciuta fino a prima. Lì riceve il dono della S. Messa quotidiana, l'esperienza del silenzio, dimensione fondamentale per ritrovare se stessi e per l'incontro con Dio e nella quale Suor Maria Gloria ha trovato risposta alle istanze giovanili più profonde: "Chi sono? Da dove vengo? Dove vado?".

A 21 anni la sua vita è a una svolta: subisce un grave incidente stradale ed è in fin di vita. In cuor suo presagisce l'evento della morte; lo accetta in cuor suo e questo le dà pace e serenità. In quel buio vede però una luce venirle incontro. Ha la certezza di trovarsi al cospetto di Dio: Dio era luce, una luce che si dona, Amore gratuito. Prova un sentimento di certezza,

di pienezza: tutto ciò che nella vita avrebbe potuto sognare era là. Vede la sua vita scorrere in un istante come un film, ma nella sua vita passata non intravede quell'Amore gratuito. Non riesce a raggiungere l'abbraccio di Dio, non per volontà di questi, ma si accorge di essere lei stessa nell'impossibilità di poterlo fare. Come una folgorazione comprende cosa siano i Novissimi. Pur nell'impossibilità di abbracciare Dio comprende però di essere amata e ne prova immensa consolazione. Comprende che ogni persona reca con sé un volto, una storia, una missione. Chi non la realizza, lascia un solco profondo nella società. Le diagnosticano ben 7 fratture, trauma cranico ed un'emorragia interna. Capisce che la vita non finisce mai, è una Pasqua, un approdo verso l'eternità. Le diagnosticano che, causa i traumi subiti, non sarebbe più stata quella di prima. Comprende il valore della vita e che il testamento biologico è un'idiozia perché nega il valore del dolore. La stessa scienza spesso non riesce o non vuole capire la grandezza del senso della vita, del valore dell'uomo. La scienza assolve la sua funzione quando si ferma davanti al mistero, davanti al valore della vita umana.

Questa esperienza la segna nel profondo, portandola a vivere ogni suo attimo della vita come fosse l'ultimo; ogni gesto, ogni evento è una segnaletica dove Dio ti addita un'opportunità di amare. Comprende che solo la preghiera, mettendoti in diretto contatto con il Creatore, ti dà la possibilità di risolvere i problemi quotidiani, accompagnati da Maria, la quale ha dato in questi

anni al S. Rosario una potenza incredibile.

Comprende quindi di non essere chiamata al matrimonio ed a Lourdes, durante l'adorazione eucaristica, riceve la grazia di capire a cosa era chiamata. E la luce eucaristica sarebbe stata da allora il faro che avrebbe illuminato tutta la sua vita. Il 2 febbraio 1984 è quindi in entrata in un istituto che fa dell'adorazione eucaristica il centro, il cuore del proprio apostolato, ponendo la testimonianza della presenza viva di Gesù come sigillo dell'amore misericordioso di un Dio che sa tendere la mano alle sue creature.

Suor Maria Gloria ha risposto, infine, alle molte domande dei presenti, concludendo con un invito ai giovani a trovare la forza dell'abbandono, della resa a Dio, resistendo alle seduzioni del mondo che vorrebbero indurre al compromesso, ricordando il detto del teologo luterano Dietrich Bonhoeffer, secondo il quale "nei fatti c'è Dio". Questa consapevolezza è la carta vincente nella vita di ciascuno.



Nuove vocazioni

Delle tre nuove suore dell'Istituto Farina di Vicenza una proviene dalla Missione in Kenya di Tiziano Zanella



L'incontro di preghiera avvenuto ad Ospedaletto, nella casa di Tiziano Zanella, il 12 settembre 2011, ha avuto un'impronta mariana particolare. La missione in Kenya a Sultan Hamud da anni ha condotto in Italia, a Vicenza, nell'Istituto Farina, alcune giovani che avevano imparato a conoscere e ad amare il Signore e la Madonna, tanto da desiderare di consacrare la loro vita tra le figlie dei Sacri Cuori di Gesù e di Maria.

Esse hanno iniziato il Probandato e fatto il Noviziato ed il giorno 8 settembre hanno emesso già la prima professione religiosa con il nome "Mercè". Una giovane africana e due italiane hanno fatto la consacrazione.

Un'altra giovane del Kenya sta preparandosi a fare lo stesso passo. La missione mariana della Regina dell'Amore ha cominciato a dare anche i suoi frutti spirituali: persone che vogliono donare a Dio ed alla Chiesa sé stesse per continuare ad estendere il Regno di Dio nel mondo.

Accompagnamole con la preghiera perché il Signore le conservi nella fede e nella perseveranza.

Don Attilio

Gruppo di Terranegra di Legnago

Domenica 9 ottobre, hanno trascorso una bella giornata i circa 50 pellegrini arrivati a San Martino con lo scopo di fermarsi in un luogo ricco di spiritualità, dove, per quasi 19 anni, è apparsa la Madonna a Renato Baron.

Sono arrivati con qualche ora di ritardo, secondo la loro tabella di marcia, a causa di un guasto al pulman, ma poi tutto si è risolto. Qualcuno ha detto: è intervenuta la Madonna. Può essere vero: quando si va dalla Madonna con tanta fede per pregarla, specie con il Santo Rosario, la sua preghiera preferita, si possono trovare delle difficoltà, ma Lei sa sempre come aggiustarle. Mirco ha illustrato come sono avvenuti i primi interventi della Madonna additando la storica chiesetta di San Martino e ha poi accompagnato il gruppo in giro per il parco del Cenacolo mostrando i lavori eseguiti dai volontari.

Gennaro Borracino

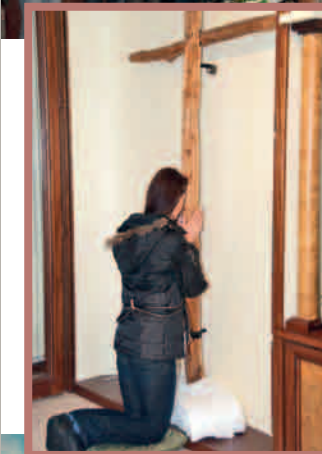


Il Movimento "Con Cristo per la Vita" ha manifestato in favore della vita nella città di Chioggia (Ve) il 12 novembre 2011



Dalla Croazia

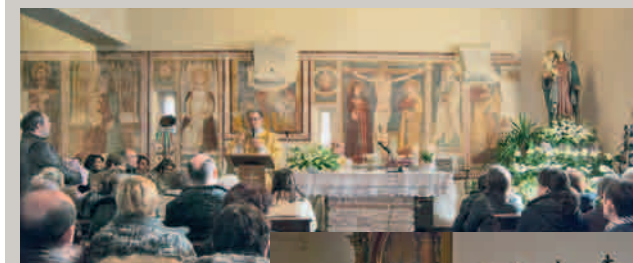
Sabato 5 novembre 2011 un notevole gruppo proveniente dalla Croazia ha trascorso una felice giornata con la Regina dell'Amore di Schio. Ciascuno del gruppo ha avuto la possibilità di rimanere in preghiera accanto alla croce profumata.



13 novembre a San Martino

In occasione dell'annuale Sagra dedicata a San Martino, è stata celebrata, domenica 13 novembre 2011 alle ore 9.30, una Santa Messa nell'antica omonima chiesetta.

Molta gente ha atteso l'apertura per poter rimanere un po' accanto alla Madonna e ha partecipato con emozione alla celebrazione fatta da don Mariano e don Mario in quel luogo dove molti sentono particolarmente viva la presenza della Madre di Dio.



Cogliamo l'occasione per ringraziare la famiglia Clementi (proprietaria del luogo di culto a noi così caro) per aver permesso dallo scorso mese di ottobre l'apertura della chiesetta tutti i sabati dalle ore 14.30 alle 16.30. Ma - osiamo chiedere - che cosa bisogna fare per vedere la bella statua della Madonna degnamente illuminata almeno di notte? Nell'attesa della risposta, preghiamo!

Enzo Martino

Approfondire la conoscenza di Maria

Circa 60 giovani di lingua tedesca hanno fatto un ritiro spirituale a Schio negli ultimi giorni di dicembre per approfondire la conoscenza di Maria. Memorabile è stato l'incontro di preghiera avvenuto la sera di giovedì 29 dicembre nella cappella del Cenacolo insieme agli italiani presenti.



Rinnovo Promesse



La consacrazione a Dio con i tre voti è un percorso che richiede tempo, costanza e impegno. Lo sanno bene Diego, Francesco, Michele e Ornella che il 7 dicembre 2011 alle ore 11, con una solenne, ma allo stesso tempo semplice, Santa Messa, presieduta da mons. Giuseppe Bonato,

hanno rinnovato le tre promesse di Obbedienza, Povertà e Castità.

È un giorno importante, questo, all'interno del Movimento Mariano Regina dell'Amore perché è un progetto di Dio, comunicato dalla Vergine Maria a Renato Baron, che si attua.

- *"Vi ho chiamati ad una vita di grazia, se mi direte il vostro sì la vostra vita di luce illuminerà tanti cuori giovani, voi sarete nella gioia".*

- *"Nasca finalmente la mia piccola famiglia dell'Amore".*

E per Casa Betania: *"Desidero sia preparata una casa anche per accogliere in essa le mie figlie che serviranno le mie opere"* (10 marzo 1995).

Le opere volute da Maria sono tante e ciascuna ha trovato la sua collocazione: Francesco è impegnato al Cenacolo, Diego si prodiga per Casa Nazareth, Michele è un aiuto prezioso per Casa Annunziata, e per la Parrocchia; Ornella è impegnata in Radio Kolbe, e per attività teatrali. Siamo sicuri che un giorno verrà la benedizione di fecondità spirituale con tante altre nuove vocazioni.

E. M.

Natale al Cenacolo

È sempre un bell'appuntamento quello della notte di Natale al Cenacolo anche se con un po' di nostalgia si ricorda che, quando c'era Renato, a mezzanotte la Madonna faceva sentire il suo profumo a tutti e, raggianti di gioia, si manifestava visibilmente a Renato con il piccolo Gesù Bambino in braccio avvolto dal suo velo.

Ogni anno con la sua apparizione c'era anche un messaggio fatto di accorate parole per la crescita spirituale dei suoi figli.

Quest'anno il Natale è stato preparato con la preghiera serale fatta il giovedì al Cenacolo, il venerdì alla Via Crucis e il sabato sera di nuovo al Cenacolo. La Santa Messa è stata celebrata da don Davide Disconzi alle ore 23 ed è seguita una processione al presepe esterno con Rita Baron che recava in braccio il Bambinello da deporre nella mangiatoia. I canti, tradizionali o un po' moderni, hanno reso il clima più natalizio. Mirco, come di consueto, ha curato la parte finale della Notte Santa fino agli auguri. Altri, prima del ritorno a casa, hanno offerto dolci e bevande ristoratrici alle molte persone che erano arrivate anche da lontano.

E. M.

Passaggio d'anno sul Monte di Cristo

Alla Via Crucis del 31 dicembre 2011 eravamo in tanti, venuti da più parti, molti erano giovani, per trascorrere in maniera spirituale il tempo significativo del passaggio da un anno all'altro.

Abbiamo ringraziato, chiesto perdono, pregato per la conversione di persone care lontane, per quelli che si lasciano abbagliare da false luci e false libertà, per sostenere chi soffre, chi è solo e per chi ci ha chiesto una preghiera.

Ma era nostro desiderio anche affidare il nuovo anno al Cuore Immacolato della Regina dell'Amore affinché ci aiuti, con le sue grazie, a migliorarci. In cima al Monte di Cristo, mentre la città brindava tra fuochi artificiali, botti e schiamazzi (per mascherare il vuoto dei cuori) la nostra semplice preghiera saliva al Cielo e accendeva speranza e nuova fiducia. Alla fine, dopo tanto freddo, vin brulé e cioccolata calda, con panettoni e pandori, ci hanno riscaldato e anche noi abbiamo brindato con gioia al nuovo anno, il 2012, con Maria e Gesù nel cuore. "Cercate prima il Regno di Dio e tutto il resto vi sarà dato in più".

Ornella Taziani



Terzo sabato di novembre e dicembre 2011

Ringraziamo i gruppi di **Chievo, Isola della Scala, Tomba Extra** (Verona), animatori della preghiera di **sabato 19 novembre** al Cenacolo, e i gruppi di **Novale, San Quirico, Recoaro e Maglio di Sopra** (Vicenza), che l'hanno animata il **17 dicembre 2011**.

Ricordando che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese alle ore 15 per favorire una più ricca partecipazione, consigliamo i gruppi interessati alla conduzione di questa preghiera di mettersi in contatto telefonico, con largo anticipo di tempo, con i responsabili, che sono:

Oscar (340.2606167)
Stefano (349.2612551)

Nuovi indirizzi e-mail

Sono stati istituiti i seguenti indirizzi e-mail, per poter comunicare direttamente con il Presidente dell'Associazione Opera dell'Amore, con l'intero Consiglio di amministrazione e con il direttore di Casa Annunziata.

Essi sono, rispettivamente:

presidente@reginadellamore.it
consiglio@reginadellamore.it
direttore.annunziata@reginadellamore.it

Ai nostri lettori

Oltre alla preghiera, dice Maria, c'è bisogno di azioni concrete in tanti campi, e questo avviene anche contribuendo economicamente al sostentamento delle opere di fede.

"Io vi incoraggio, figli cari, a continuare anche nelle difficoltà, affinché la mia Opera emerga e sia centro di attenzione in mezzo ad un mondo diventato palude di iniquità".

Per sostenere l'Opera dell'Amore puoi inviare la tua offerta a:

Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

Casella Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro - 36015 Schio (Vi) Italy

BOLLETTINO CONTO CORRENTE POSTALE n. 11714367

BANCOPOSTA

IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367

BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

BANCA ALTO VICENTINO

IBAN: IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119

BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01

Causale: Offerta per Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

Movimento Mariano Regina dell'Amore

Periodico a cura del
Movimento Mariano
"Regina dell'Amore"
C. P. n. 266 - 36015 Schio (VI)

STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale

TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE

UFFICIO POSTALE
36100 VICENZA (ITALY)

AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

Destinatario - Destinataire:

- ☐ Sconosciuto - Inconnu
- ☐ Partito - Parti
- ☐ Trasferito - Transféré
- ☐ Irreperibile - Introuvable
- ☐ Deceduto - Décédé

Indirizzo - Adresse:

- ☐ Insufficiente - Insuffisante
- ☐ Inesatto - Inexacte

Oggetto - Objet:

- ☐ Rifiutato - Refusé
- ☐ Non richiesto - Non réclamé
- ☐ Non ammesso - Non admis

Firma - Signature

In caso di mancato recapito
restituire al mittente con addebito
presso l'Ufficio Postale Vicenza
- Ferrovja

Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi dell'art. 10
della legge 675/96, recante dispo-
sizioni a tutela dei dati personali, gli
indirizzi in nostro possesso saranno
trattati esclusivamente per finalità
inerenti alla rivista Movimento Ma-
riano "Regina dell'Amore", con
modalità idonee a garantire la sicu-
rezza e la riservatezza.

€ 2,00

Musical scritti e realizzati dai giovani
del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"



Io voglio vivere

Sabato 4 febbraio 2012

ore 20.30
Cinema Aurora
Malo (Vi)

Entrata libera



Gesù e la Samaritana

Domenica 5 febbraio

ore 18.30
Chiesa parrocchiale di San Biagio
Montorso Vicentino

Entrata libera

Disponibili al Cenacolo:

Il mondo canta Maria Compilation 9

Il CD contiene i 12 brani
che meglio rappresentano
il Tour 2011 che artisti cristiani
hanno compiuto in varie città d'Italia



Calendario
2012
del
Movimento
Mariano
"Regina
dell'Amore"